

PERCHÉ NON CI PIACE QUESTA PREINTESA

NON CI PIACE PERCHÉ, COMUNQUE LA SI RIVOLTI, QUESTA PREINTESA SI TRADUCE IN UNA PERDITA SECCA SALARIALE E NORMATIVA PER TUTTI I DIPENDENTI ARIS (noi li chiamiamo così perché proveremo con ogni mezzo a riacquistare i nostri diritti).

La firma della preintesa nel rinnovo del CCNL ARIS ha solo evidenziato che la **PERDITA DOVUTA A QUESTO CAMBIO DI CONTRATTO NEL FUTURO POTRÀ SOLO AUMENTARE.**

NON CI PIACE PERCHÉ AI LAVORATORI I FIRMATARI HANNO DETTO COSE FALSE E FUORVIANTI COME:

“il CCNL ARIS non esiste più, la Sacra Famiglia aveva diritto a cancellarlo”. Strano però che fino a dicembre 2019 avessero detto il contrario, anche nelle assemblee con i lavoratori.

NON CI PIACE PERCHÉ CONTINUANO A TERRORIZZARE I LAVORATORI DICENDO CHE SE VINCE IL NO AI REFERENDUM RIMARRANNO A VITA CON L'UNEBA SENZA CIA.

Paradossalmente questo aprirebbe molto più spazio alle cause individuali di 50 lavoratori contro l'applicazione unilaterale da parte della Sacra Famiglia dell'UNEBA base. Questi signori avanzano dubbi sulla vittoria di queste cause individuali ma per adesso l'unica sconfitta certa è quella rappresentata dal fatto che hanno scelto di conciliare sull'art. 28 per paura di perderlo.

NOI PENSAMO CHE QUELL'ART. 28 SIA SOLO LA FOGLIA DI FICO PER NASCONDERE LA LORO INTENZIONE DI ARRIVARE COMUNQUE A UN ACCORDO CON LA SACRA FAMIGLIA. **QUEST'ULTIMA È L'UNICA A GUADAGNARCI IN QUALUNQUE CASO 1 MILIONE E MEZZO ALL'ANNO DI EURO** (conti fatti dalla CGIL).

NON CI PIACE PERCHÉ HANNO VOLUTO ARRIVARE AD UN ACCORDO CLANDESTINO E FRETTOLOSO AL PUNTO DA IMPORRE UN REFERENDUM A GIUGNO CON I TURNISTI IN FERIE E COL COVID UTILIZZATO PER IMPEDIRE LE ASSEMBLEE.

Ha senso imporre assemblee di 50 operatori alla volta per un massimo di 200 persone nelle 4 tornate assembleari in un campo sportivo di 6500 m² che può ospitare fino a 1600 persone? CERTO, UNA SCELTA FURBA, se vuoi negare l'informazione necessaria. Anzi è davvero una occasione ghiotta per la Sacra Famiglia e per i firmatari della preintesa che continuano a nascondersi dietro alle scelte inappellabili del sacro padrone.

300

FIRME DI LAVORATORI SONO STATE APPENA RACCOLTE IN SACRA FAMIGLIA PER CHIEDERE LO SPOSTAMENTO DEL REFERENDUM A SETTEMBRE. MA FORSE 300 LAVORATORI SONO POCHI VISTO CHE, secondo Iazzarone, NON SONO RAPPRESENTATIVI, COSÌ COME NON LO ERANO NEANCHE QUELLI CHE IN ASSEMBLEA AVEVANO CHIESTO DI NON FIRMARE ACCORDI PENALIZZANTI.

È divertente che sia stato possibile rimandare a ottobre la definizione dell'art. 28, su cui era stata giustificata la fretta di contrattare, mentre invece non si può spostare il referendum perché c'è il rischio che sul groppone della Sacra Famiglia arrivino gli effetti del rinnovo ARIS e non solo quelli dell'una tantum.

Non ci piace che i firmatari di questa preintesa siano gli stessi (con l'aggiunta di qualche frattaglia) che hanno firmato il contratto ARIS e l'accordo sulle indennità COVID per la Sanità Pubblica e che non abbiano avuto il pudore di battersi contro un cambio di contratto penalizzante in Sacra Famiglia. Due pesi e due misure: una per chi è tutelato e l'altra per i poveri cristi?

Non ci piace perché nell'era del COVID non c'è stato spazio per parlare della sicurezza dei lavoratori e di quello che hanno subito durante l'epidemia, ma in compenso si è predisposto l'impianto per i trasferimenti collettivi.

Vota e fai votare NO AL REFERENDUM SULLA PREINTESA. DIFENDI I TUOI DIRITTI

